



Articolo del 14/07/2015 - Pagina n° 48



## Cesena sabato

IL CONTORNO

### Il miglior Satchmo impone la sua legge

Il miglior Satchmo As - considerando caratteristiche e tipologia di corsa - ha imposto la sua legge nel bel miglio per 4 anni che supportava il gran premio. A sorpresa Salomé Bar filava in testa su Stella Di Azzurra mentre Speciales non era particolarmente sollecito in avvio e doveva spingere per arrivare vicino alla leader dopo 300 metri di gara. Salomé, da parte sua, completava in 28.8 il quarto ma poi si permetteva un chilometro da 1.15 mantenendosi in vantaggio ai 500 finali quando Speciales cercava di far sentire il proprio peso specifico e Satchmo As si lanciava dalla terza pariglia in terza ruota superando Sir Dreik. Cambiava il ritmo perché Salomé sparava un 14.1 per arrivare ai tre quarti di miglio. Curva finale molto combattuta e ingresso in retta a ventaglio con Salomé che veniva attaccata da Speciales al largo e da Stella di Azzurra all'interno ma con speed predominante di Satchmo As a centro pista che Enrico Bellei portava a emergere da 1.13.3 con 43 netti per i 600 conclusivi. Stella di Azzurra salvava di misura il secondo su un generoso Speciales mentre Salomé si gettava di galoppo ai 500 finali quando appariva comunque in calo. Bene anche Selenio in percussione esterna sulla curva finale.

**DOPIO PER DI NARDO E VECCHIONE**  
Antonio Di Nardo otteneva in chiusura di serata il bis grazie a Selenia Min in una corsa costellata da errori. Selenia se la guadagnava comunque piegando una caparbia She's a Woman che in testa graduava per oltre un chilometro. Selenia però sparava 600 finali in 42.9 e ai 500 conclusivi passava netto per emergere su un'ottima avversaria a media di 1.15.3. Doppio anche per Roberto Vecchione, a segno con Rossi Dream e Triska Cagemar. Il primo s'imponeva nell'handicap sulla media grazie a una partenza velocissima dal secondo nastro che gli permetteva di sfilare in 400 metri su Presuntuoso Naf. Con ultimo mezzo miglio in 58.8 Rossi Dream staccava tutti in fondo per concludere da 1.16 sullo stesso Presuntuoso e Oroscopo mentre una puntata di Rouen As nel giro finale si esauriva sull'ultima curva. Doppio Vecchione con Triska Cagemar che seguiva per un chilometro Thatcher Grif, che poi crollava e passava in testa per controllare, anche se un po' a fatica nel finale in 45 netti, Twigg Effe e Tonga, vincine nell'ordine.

**GLI ALTRI VINCITORI**  
Tisserand Bi, improvvisato da Pietro Gubellini, ha fatto centro nell'altro miglio per tre anni non scuro da polemiche. A fine gara infatti Pollini ha avuto una lite accesa con lo starter Fabio Cati ritenendolo reo di non aver aspettato il suo Trovatore con l'autostart e alla fine la Giuria lo ha appiedato per 20 giornate. In avvio Turner Grif ha dovuto spendere uno stratosferico 28.4 per sopranzanare Tapiro Jet e condurre con primo chilometro da 1.16. Qui ha spostato Tisserand Bi, che dalla seconda pariglia ha superato il calante Tigellino Luis per attaccare il leader e passare sulla curva poi involarsi verso un netto primo piano. Media di 1.15.6 per l'allievo di Congiu mentre Tapiro Jet si è preso la rivincita su Turner Grif piegandolo per il secondo posto. Putnik d'Agli, in perfetto percorso di testa, si è imposto nel miglio di cat.E. Putnik ha dovuto strappare al via poi ha cadenzato per un chilometro da 1.15.4 serbandosi 600 finali in 43.6 per vincere autorevolmente. Media di 1.14 per l'allievo di Farolfi e Sarzetto mentre di spunto Rimica di Azzurra ha piegato con gran finish Ribot Zs, che era scattato all'interno. Da segnalare anche il successo in gentlemen di Luther d'Asolo e Filippo Monti, a segno in sicuro percorso di testa da 1.16.1. controllando Nordahl si percorso e infine Lucio di Jesolo e Leroy Gio. **GL**

**ORSIA**  
in premiazione con Antonio Di Nardo, Massimo Finetti e il nutrittissimo team della vincitrice del Riccardo Grassi che a distanza di dodici mesi si è confermata nell'albo d'oro del Gruppo il cesenate unica nella storia di questa corsa a vantare due successi

HIPPOGROUP.CESENA.IT

PER ANTONIO DI NARDO VITTORIA CON DEDICA ALLA MADRE RECENTEMENTE SCOMPARSA

# Orsia, Riccardo Grassi al bacio

GIULIO LUPI

Allora era tutto vero. I diffusori morfi che già dalla stesura dei partenti convergono su Orsia segnalandola in gran condizione non erano casuali e la pista l'ha confermato. Il Riccardo Grassi è suo per la seconda volta consecutiva e Orsia diventa l'unico cavallo che ne ha vinte due edizioni. Il training di Massimo Finetti e la cura al mare hanno fatto miracoli, perché quest'anno Orsia non era mai stata così pimpante e a seguirlo sabato in corsa è stato come vedere la propria donna ringiovanire di vent'anni e tornare ragazza, danzando libera e instancabile ai margini della notte.

Certo tutto è filato nel migliore dei modi e lo schema delineatosi già dopo 200 metri era quello prediletto dalla figlia di Angus Hall, che però quando è scattata ha fatto il vuoto lasciando sul posto gli avversari ed esprimendosi da 1.12.3, che è seconda misura della corsa, superiore solo all'1.12.2 stabilito due anni fa da Mack Grace Sm. Antonio Di Nardo l'ha condotta con sicurezza da veterano liberando la sua gioia mentre tagliava il traguardo e mandando un affettuoso bacio a mamma Clelia, scomparsa in settimana. «Dedico a lei questa vittoria - ha detto Antonio in premiazione, che poi ha ringraziato anche il trainer - Devo dire che la corsa è venuta al meglio però la cavalla che mi ha affidato Massimo Finetti era in condizioni smaglianti. Sapevo che mandando via Napoleon Bar avremmo avuto la schiena giusta per arrivare fino in retta e quando l'ho lanciata in open stretch ha risposto da grande cavalla».

Tantissima la gente in premiazione, a condividere con Finetti, Di Nardo e il proprietario Alessandro Anello la gioia per una vittoria ottenuta in un Savio ben affollato e come sempre partecipe.

Orsia aveva chiuso quale seconda scelta del campo, perché si guardava con fiducia a Rombo di Cannone, con Miguel Wf, Napoleon Bar e Radiofreccia Fi quali possibili alternative. In partenza non c'era storia e Orsia si librava al comando mentre Miguel Wf cercava solo la scia della femmina consentendo così a Napoleon Bar di presentarsi senza indugio e ottenere via libera in 150 metri. Radiofreccia Fi seguiva alla corda e andava direttamente in scia ad Orsia dopo 300 metri, quando Miguel spostava per prendere la schiena del sopraggiungente Rombo di Cannone che in partenza aveva subito gli avversari. Rombo piombava gradualmente su Napoleon Bar e dopo 400 in 28.8 lo avvicinava sulla curva seguito da Miguel. Osasco di Ruggi e Orient

Horse che tentava un'improbabile terza ruota finendo poi per sbagliare. Dopo un giro in 58.8 sicuramente si poteva pensare che Napoleon fosse il cavallo da battere perché non aveva strappato in partenza e aveva potuto permettersi un secondo quarto in 30 netto. Rombo di Cannone però cominciava decisamente a fare sul serio e sulla penultima curva iniziava a premere costringendo il leader ad accelerare. Napoleon ribatteva bene fino a metà dell'ultima curva, quando si muoveva anche Osasco di Ruggi in terza

ruota. Appena in retta Bellei cercava di sostenere il suo allievo ma Orsia, ben carica nelle mani di Di Nardo, schizzava come un proiettile in open stretch e si allungava lungo la corda chiudendo due lunghezze avanti a Radiofreccia Fi, che a sua volta scattava all'interno e piegava nettamente Napoleon Bar, con Rombo di Cannone ancora a ridosso e Osasco quinto a precedere Lotar Bi, che fra gli altri era l'unico a progredire vistosamente in arrivo. Primo chilometro in 1.13.4, secondo in 1.11.8, il che portava la media a un

ottimo 1.12.3 con 600 finali in 42.9. L'accoppiata tutta al femminile ci riproponeva una Radiofreccia Fi in ripresa e in grado di ottenere un posto d'onore senza troppa spesa ma comunque significativo, perché figlio di una corsa che non poteva esserne le doti, lei che è più una cavalla da progressione lunga che una sprinter. Napoleon Bar ha confermato di essere in declino, perché la corsa si era sviluppata su andatura moderata nel primo giro e soprattutto senza strappi violenti ma poi, già sulla curva finale, aveva mostrato i primi scricchiolii e ai 200 finali appariva già belle' battuto. Poi la classe e l'esperienza gli hanno permesso di non crollare in arrivo conquistando ancora un dignitoso terzo posto ma è evidente che il portacolori di Emiliano Stecca abbia perso lo smalto di un tempo.

Rombo di Cannone ha corso ancora molto bene ma con poca fortuna, rimandando ancora l'appuntamento con il primo gran premio. Del resto, avendo questi limiti in partenza e dovendo esprimersi in pista

a raggio ridotto, è certamente penalizzato. Però se continua a correre con questa costanza di rendimento troverà prima o poi la sua vittoria in giro. Osasco di Ruggi, molto trascurato al gioco, rientrava dallo scorso marzo e non è dispiaciuto nella sua prova in terza pariglia cercando anche di venir via in terza ruota sulla curva finale ma mostrando proprio in retta di non essere ancora al top. Verrà buono per il Campionato Europeo. Ha deluso Miguel Wf, ma d'altra parte non gli si può chiedere più di tanto. Già quest'anno è salito di livello, ha ottenuto un successo nell'Orlandi e un terzo nel Repubblica e stasera ne ha forse pagato il prezzo cedendo dopo aver seguito Rombo al largo già ai 400 finali. Ma non gli si può chiedere di diventare un fuoriclasse a 2 anni suonati. Bene Lotar Bi, cui il solito finale ha consentito di sfiorare il marcatore mentre tutti gli altri sono accomunati da una prestazione senza squilibri dovuta anche a sistemazione di partenza infelice.

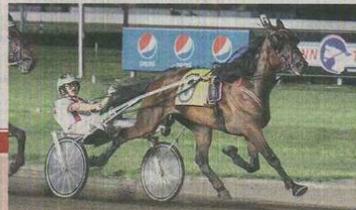
RESULTATI A PAGINA 46

## Società Terme di Montecatini: Timone Ek concede la rivincita

MONTECATINI		SABATO SERA 18 LUGLIO	
GP SOCIETÀ TERME - MEMORIAL VIVALDO BALDI - € 45.100 metri 2040			
1	3	TALISH AS	2040 R. VECCHIONE
2	3	TOM FORD BI	« V.P. DELL'ANNUNZIATA
3	3	TIMONE EK	« FEL. ESPOSITO
4	3	TRESOR ZS	« A. FAROLFI
5	3	TREK ON SONIC	« E. BELLEI
6	3	TOLLUM	« MAX. CASTALDO
7	3	TEDO FKS	« M. TRINELLINI
8	3	TORONTO AS	« G. MINIVICO
9	3	TOTTO DEL RONCO	« M. MINIVICO JR
10	3	TIBERIX	« X

### STATI UNITI

**JL CRUZE** sul traguardo della finale della Graduate Series, vinta al nuovo record mondiale in pista da miglio di 1.49.4 salvandosi di un muso dal recupero di Shake It Cerry



SABATO SERA A THE MEADOWLANDS NUOVO VERTICE IN PISTA DA MIGLIO

# JL Cruze mondiale in 1.49.4

ETTORE BARBETTA

Sabato sera a The Meadowlands, nella finale del Graduate (5.250.000) per i 4 anni, delle nuove corse nate per incentivare il mantenimento in training dei migliori soggetti dopo la carriera dei 3 anni, è arrivato un nuovo record del mondo, quello in pista da miglio. Gural Hanover è andato a condurre prima del completamento del primo quarto in 26.3 e ha poi dato strada dopo 700 metri scarsi al favorito JL Cruze, con John Campbell, che ha lasciato scoperto il "contoro" Father Patrick, seguito dalla compagna di allenamento Shake It Cerry, con in sulky Jimmy Takter;

il battistrada ha passato il mezzo miglio in 54.2 e i tre quarti in 1.22.4 e in dirittura d'arrivo Shake It Cerry ha spostato rimontando vistosamente JL Cruze (Crazed-Topcat Hall, da Conway Hall), che ha salvato un muso di vantaggio, tempo per entrambi di 1.49.4 (1.08.2), quarto finale per il castrone in 27 e per la femmina in 26.1; terzo a 1 lunghezza e 1/2, pure con chiusa in 26.1, ha concluso Resolve, poi Gural Hanover e Rompaway Galaxy, che hanno relegato fuori dal marcatore Father Patrick. L'1.49.4 vale al vincitore il nuovo record del mondo in pista da miglio, migliorando l'1.50 di Archangel e Sebastian K, entrambi nell'estate del 2014 sempre al Big M.

Si tratta della terza prestazione vincente sotto l'1.50 per un trottatore: quelle precedenti sono l'1.49.3 realizzato da Enough Talk l'11 ottobre a Colonial Downs (pista da miglio con racchetta, quindi con una curva sola da percorrere) e l'1.49, vertice assoluto dei trottratori, di Sebastian K il 28 giugno sul tracciato da 5/8 di miglio di Mohegan Sun Pocono (Pocono Downs). Allievo di Eric Ell, JL Cruze, acquistato dagli attuali proprietari per 37.000 da Harrisburg 2014, è stato supplementato alla serie per 50.000 dollari e ha colto l'11° successo consecutivo, 15° del 2015 (più 2 secondi) in 17 corse, 20° della carriera in 34, con vincite salite a \$ 423.735 di cui 391.138 quest'anno.